



nelle mappe indica la posizione di

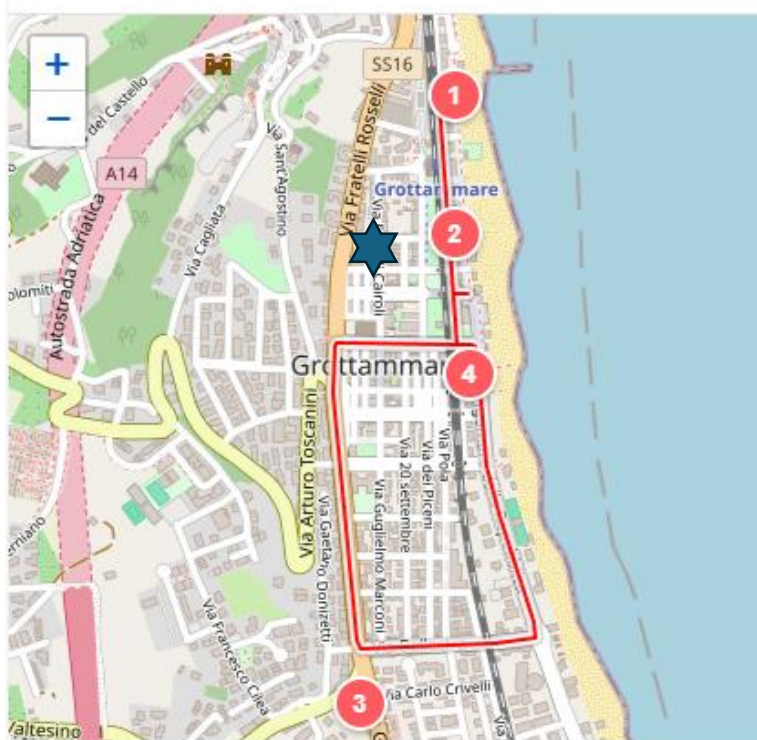


<https://www.visitgrottammare.it/itinerari-turisticci/>

Quattro itinerari per conoscere Grottammare e le sue bellezze



Mappa dell'itinerario



1



Viale Colombo [↗](#)

Giorno 1

L'itinerario inizia da **viale Colombo**, l'antico **viale Marino**, realizzato nel 1890. Qui si trovano alcuni dei più importanti esempi di architettura liberty balneare, costruiti tra il 1910 e il 1930, con ampie vetrate affacciate sulla spiaggia, torrette panoramiche e giardini alberati. Lungo il percorso di Grottammare si incontrano diverse residenze storiche, tra cui **villa Marucchi**, un imponente edificio neorinascimentale di quattro piani, con terrazza e una torretta che ricorda un castello e il villino Alessandrini, costruito ai primi del '900.

Poi [📍](#) 42.9951344, 13.8705982

2



Villino Matricardi [↗](#)

Giorno 1

Proseguendo su **viale Colombo** si incontra il **villino Matricardi-Cola**, progettato nel 1913 dall'architetto Cesare Bazzani, l'esempio più pregevole di liberty a Grottammare. Commissionato dall'imprenditore Giuseppe Maria Matricardi, costruttore ascolano e proprietario di una fabbrica di maioliche, l'edificio presenta raffinate decorazioni in maiolica, disegnate dai decoratori Polci e Castelli, una torretta belvedere ed eleganti mensole in ferro battuto. Il giardino sul mare, con la sua vegetazione mediterranea e le prospettive asimmetriche, riprende il "parco romantico" tipico della fine dell'Ottocento.

Poi [📍](#) 42.9932196, 13.8705972

3



Ceramiche policrome di Grottammare [↗](#)

Giorno 1

Le **ceramiche policrome** rappresentano una delle più importanti e antiche tradizioni artistiche delle Marche, sviluppatesi già in epoca medievale grazie alla posizione strategica della regione, punto d'incontro tra culture diverse. Grottammare è uno dei centri in cui quest'antica tecnica artigianale si è particolarmente affermata, lasciando testimonianze ancora visibili in numerosi edifici storici e monumenti della città. **Villino Matricardi** è uno degli esempi più belli della ceramica artistica di Grottammare. Qui, sotto l'elegante cornicione sorretto da mensole aggettanti, spiccano formelle in maiolica decorate con motivi floreali e vegetali, realizzate dai rinomati decoratori Polci e Castelli per la manifattura Matricardi.

Poi [📍](#) 42.9855911, 13.868349

4



Kursaal e MIC [↗](#)

Giorno 1

Passeggiando lungo il viale, a circa 200 metri, incontriamo piazza **Kursaal**, il punto centrale della vita balneare storica di Grottammare. Qui sorge **Palazzo Kursaal**, costruito nel 1870 e ristrutturato nel 1952. La piazza è circondata da pineti e palme e rappresenta il cuore della Marina di Grottammare.

Poi [📍](#) 42.9917387, 13.8709285

1



Targa in onore di Lawrence Ferlinghetti [↗](#)

Giorno 1

Il percorso prende il via dalla stazione ferroviaria, dove una targa commemorativa ricorda Lawrence Ferlinghetti, celebre poeta della Beat generation, nato nel 1919 negli Stati Uniti ma di origine italiana. Nell'ottobre del 1989, Ferlinghetti viaggiava in treno lungo la linea Adriatica. Durante una sosta tecnica osservò il paesaggio fuori dal finestrino, si soffermò sul nome del paese e, ispirato dall'atmosfera del luogo, scrisse di getto la poesia *Grottammare* (nella versione originale con una sola "m"). Fermati a leggere i versi del poeta ispirati dal mare. Percorrendo poi viale Crucioli verso il centro cittadino attraverserai la Pineta Ricciotti con il suo Monumento all'Unità d'Italia e costeggerai gli orti urbani.

Poi [📍](#) 42.9939021, 13.8698004

2



Panchine letterarie [↗](#)

Giorno 1

Disseminate lungo il lungomare troverai le Panchine letterarie, un'iniziativa che celebra la passione per la lettura e la scrittura. Dalla celebre rivoluzionaria Anna Kuliscioff, al musicista e compositore Franz Liszt, da Pericle Fazzini a Papa Sisto V fino a Erri De Luca, ogni panchina è arricchita con frasi e citazioni creando un percorso fatto di riflessione, ispirazione e suggestione.

Poi [📍](#) 42.9888056, 13.8712879

3



Largo Mario Rivosecchi [↗](#)

Giorno 1

L'ultima tappa dell'itinerario è la Biblioteca comunale, intitolata a Mario Rivosecchi, custode del sapere e punto di riferimento per gli amanti della lettura. Qui, tra scaffali ricchi di volumi e spazi dedicati agli incontri culturali, la letteratura continua a vivere e a ispirare. È il posto perfetto per concludere questo viaggio tra le parole, sfogliando un libro, partecipando a una presentazione letteraria o semplicemente respirando l'atmosfera di un luogo dove la cultura è protagonista. Tra l'altro la biblioteca e l'archivio storico conservano il Fondo Mario Rivosecchi, composta da oltre millesettecento lettere e altri scritti o ricevuti dal poeta, insegnante e storico dell'arte nato a Grottammare, oltre ai fondi intitolati a Roberto Traini, Giuseppe Speranza e Pericle Fazzini.



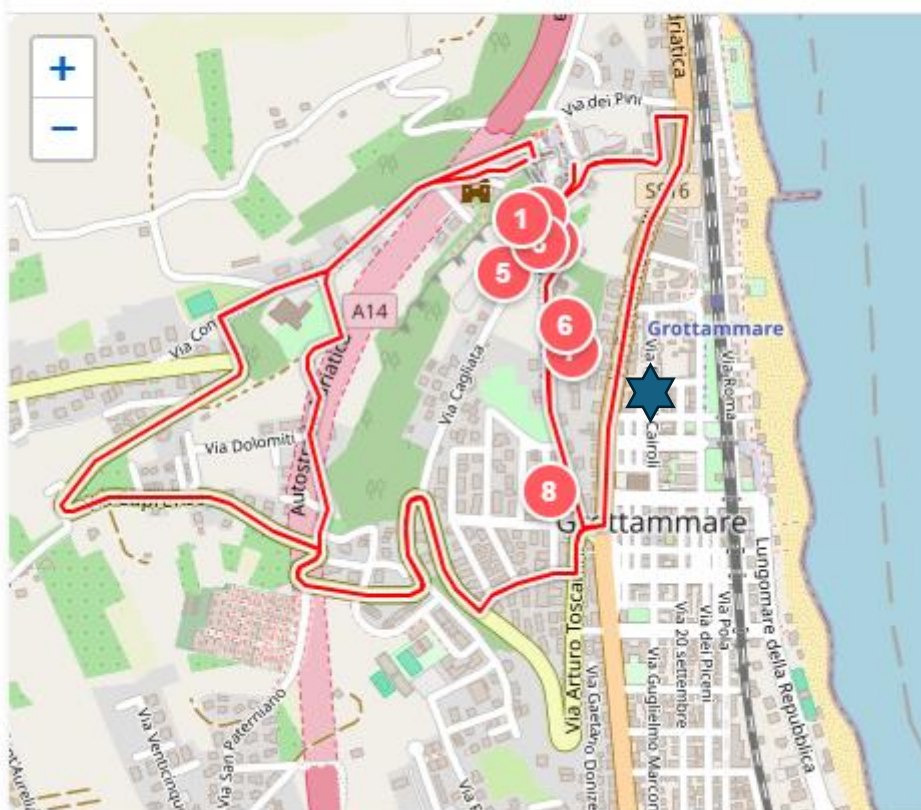
IL VECCHIO INCASATO, ITINERARIO TRA VICOLI, SCORCI...

Itinerario

Arte e cultura



Mappa dell'itinerario



1



Porta Maggiore [↗](#)

Giorno 1

Lasciato alle spalle il parcheggio, si incontra prima l'Ospitale-Casa delle Associazioni, poi l'antico lavatoio e la scalinata Listz, che ricorda il celebre compositore ungherese che fu ospite a Grottole e a cui è dedicato un Festival annuale, ma il percorso effettivo inizia da Porta Maggiore, uno dei principali accessi all'atmosfera magica del Vecchio Incasato, con i suoi vicoli, le sue piazzette e la vista unica dell'Adriatico

Poi [📍](#) 42.9952429, 13.8660033

2



Piazza Peretti [↗](#)

Giorno 1

Proseguendo si giunge a piazza Peretti, cuore pulsante del borgo antico. Qui l'atmosfera si fa intima e accogliente, tra logge, portici e scorci che si aprono sul mare. Dominata dal Teatro dell'Arancio, dalla Torre Civica e dalla chiesa di S. Giovanni Battista, la piazza è anche ornata dalla statua di papa Sisto V, figura centrale nella storia cittadina.

Poi [📍](#) 42.9958019, 13.8663891

3



Teatro dell'Arancio [↗](#)

Giorno 1

Affacciato su piazza Peretti, il Teatro dell'Arancio, costruito nel XVIII secolo e il cui nome deriva dagli aranci che un tempo crescevano nella zona, è un prezioso scrigno di cultura. Un tempo centro nevralgico per incontri e spettacoli, oggi mantiene intatto il suo fascino originario, con la facciata sobria e l'eleganza discreta dei teatri storici. Al suo interno è conservato il meccanismo dell'orologio di Pietro Mei e la Sala museale Gianni Ottaviani, mentre dalle sottostanti Logge si accede al Museo Il Tarpato, dedicato alla figura e all'opera del pittore Giacomo Pomili detto, appunto, Il Tarpato.

Poi [📍](#) 42.9958019, 13.8663891

4



Chiesa di Santa Lucia [↗](#)

Giorno 1

Proseguendo verso via Camilla Peretti si raggiunge la chiesa di Santa Lucia. Voluta dalla famiglia di papa Sisto V, si presenta con una sobria eleganza rinascimentale. L'interno conserva preziose decorazioni e testimonianze della devozione della famiglia Peretti, protagonisti indiscussi della storia locale.

Poi [📍](#) 42.996269, 13.8666505

5



Porta Castello [↗](#)

Giorno 1

Pochi passi separano la chiesa di Santa Lucia da Porta Castello, l'accesso occidentale al Vecchio Incasato, nonché strategico punto di difesa e controllo. Da qui si raggiunge il Parco di Monte Castello con i resti dell'antico sistema difensivo della Città e lo splendido affaccio sulla Riviera delle palme. Volendo, una breve passeggiata conduce all'Oasi di Santa Maria ai Monti al Crocifisso di Francesco Santori, un luogo dove il tempo sembra essersi fermato.

Poi [📍](#) 42.9962783, 13.8656094

6



Torrione della Battaglia [↗](#)

Giorno 1

Tornando indietro verso la chiesa e poi la via Santa Lucia, il percorso continua con una tappa d'eccezione: il Torrione della Battaglia, accessibile ai visitatori da largo Il Tarpato. Costruito per proteggere il borgo dalle incursioni, oggi è uno dei punti panoramici più amati dai visitatori. Da qui, lo sguardo si perde sull'Adriatico e sulla Riviera delle Palme, offrendo uno dei colpi d'occhio più affascinanti di Grottammare. All'interno, il Museo Torrione della Battaglia dedicato a Pericle Fazzini, lo *Scultore del vento*.

Poi [📍](#) 42.9959289, 13.8669401

7



Porta Marina [↗](#)

Giorno 1

Scendendo pochi passi, da largo il Tarpato si raggiunge Porta Marina, uno degli antichi ingressi al borgo, un tempo presidio difensivo contro gli assalti dei pirati.

Poi [📍](#) 42.9959921, 13.8670606

8



Chiesa di Sant'Agostino [↗](#)

Giorno 1

Da Porta Marina, costeggiando le antiche mura si può raggiungere la rinascimentale chiesa di Sant'Agostino, ricca di arte e storia, tra cui la *Via crucis* di Pericle Fazzini.

Poi [📍](#) 42.994265, 13.8665968



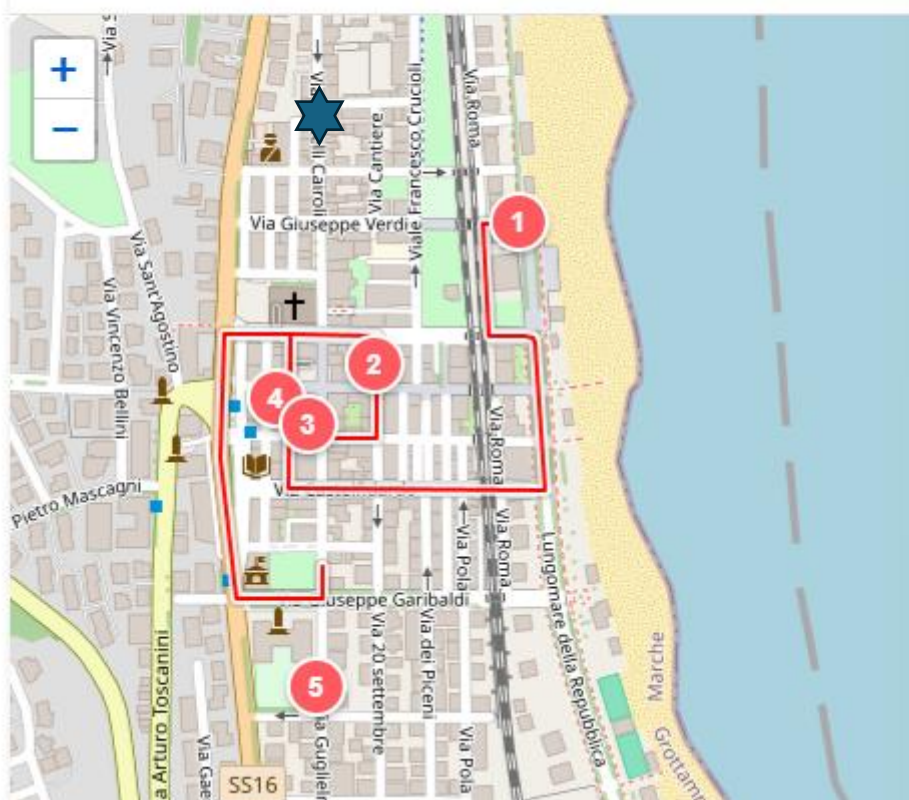
NON SOLO MARE: ITINERARIO ALLA SCOPERTA DELLA MARINA...

Itinerario

Arte e cultura



Mappa dell'itinerario



1



Kursaal e MIC [↗](#)

Giorno 1

Il nostro percorso inizia sul lungomare, dove si incontra Palazzo Kursaal: costruito nei primi del '900, fu uno dei primi stabilimenti balneari della città e divenne il centro della vita mondana dell'epoca. Oggi, questa piazza è il cuore della Marina di Grotto Mare, un punto d'incontro tra la storia del turismo d'élite e la bellezza naturale della costa. Qui troverai una fontana a raso, con zampilli d'acqua che ti aiuteranno a rinfrescarti nelle giornate più calde, una pineta e palme che si affacciano sulla spiaggia, in un'atmosfera rilassata e accogliente.

Poi [📍](#) 42.9917387, 13.8709285

2



Piazza Dante Alighieri [↗](#)

Giorno 1

Lasciata piazza Kursaal si svolta in corso Mazzini, l'area dedicata al passeggio e all'incontro, complici i numerosi caffè e le gelaterie che invitano alla sosta. Sulla destra si apre piazza Dante Alighieri, conosciuta come *Piazza dell'angioletto*, uno dei luoghi più fotografati della città.

Poi [📍](#) 42.9908573, 13.8693745

3



Metamorfosi [↗](#)

Giorno 1

Poche decine di passi e da piazza Dante Alighieri si raggiunge il centro pulsante di Grotto Mare, luogo di eventi e di incontri: piazza Fazzini e il monumento donato dall'artista alla sua città natale sotto l'occhio vigile dell'orologio storico di palazzo Citeroni.

Poi [📍](#) 42.9906193, 13.868668

4



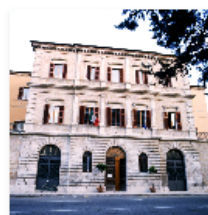
Piazza San Pio V [↗](#)

Giorno 1

L'itinerario si conclude idealmente in piazza San Pio V, il pontefice a cui è dedicata anche una delle due statue che ornano la piazza, posta idealmente di fronte a quella di papa Sisto V che nacque proprio a Grotto Mare, nel luogo dove ora sorge la chiesa di Santa Lucia. Di fronte, Palazzo Laureati, dove si scrisse una pagina importante del nostro Risorgimento, mentre poco distanti si trovano anche Palazzo Fenili e Palazzo Vallorani-Museo Vidacilius.

Poi [📍](#) 42.9910589, 13.8683252

5



Palazzo Ravenna [↗](#)

Giorno 1

Sede del Municipio cittadino, si trova nel cuore della Marina, motore e centro nevralgico della vita sociale e culturale della Città. Il suo giardino ogni estate si anima di eventi, tra cui il tradizionale Cinema all'aperto. Di fianco al palazzo, lungo viale Garibaldi, si affaccia la Scuola Statale Giuseppe Speranza, dedicata all'avvocato che, da sindaco, guidò la città nei primi anni del XX secolo e, di fronte al suo ingresso, il Monumento alla musica dedicato al Maestro Omero Antonini.

Poi [📍](#) 42.9890338, 13.8687539



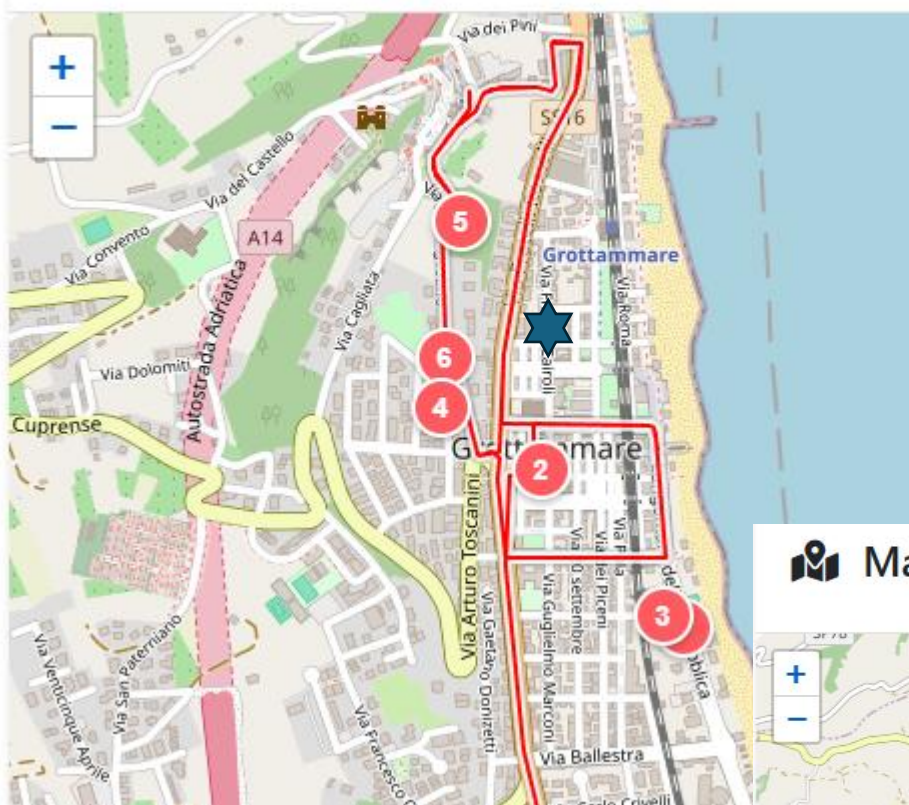
SULLE TRACCE DELLO "SCULTORE DEL VENTO"

Itinerario

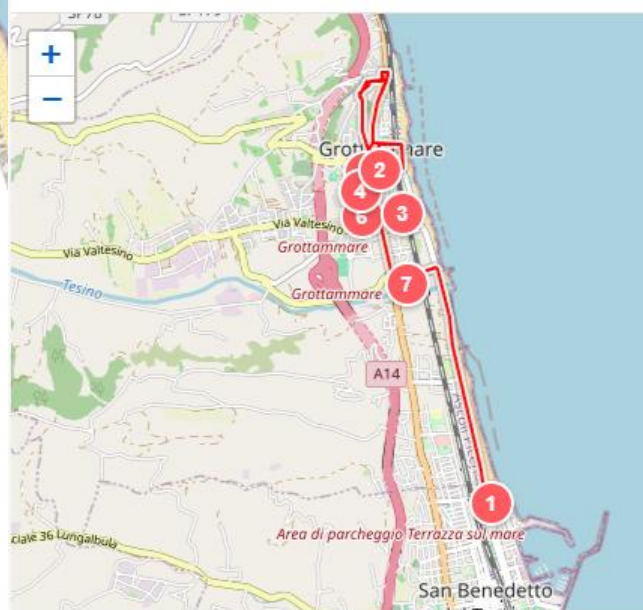
Arte e cultura



Mappa dell'itinerario



Mappa dell'itinerario



1



Il Ragazzo con i gabbiani di Pericle Fazzini [↗](#)

Giorno 1

Il viaggio inizia all'ingresso del tratto della pista ciclabile che collega Grottammare a Cupra Marittima, dove è collocata la scultura *Ragazzo con i gabbiani*, una delle opere più note di Fazzini. Realizzata originariamente in legno tra il 1940 e il 1944, è qui riprodotta in bronzo, perfettamente inserita nel paesaggio costiero. L'opera esprime libertà, leggerezza e il legame tra l'uomo e la natura, elementi chiave della poetica di Fazzini.

Poi [📍](#) 42.9608784, 13.8813641

2



Metamorfosi [↗](#)

Giorno 1

Nel centro della città si trova piazza Dante Alighieri, con la stele commemorativa dedicata da Fazzini al sommo poeta, e poco più avanti, nella piazza che porta il nome dello scultore, *Metamorfosi*, un bozzetto del monumento dedicato a John F. Kennedy, realizzato nel 1965. L'opera rappresenta una stele che si spezza, rivelando il profilo del presidente americano. Simbolo di rinascita e trasformazione, questa scultura fu donata da Fazzini a Grottammare, a testimonianza del legame con la sua città natale.

Poi [📍](#) 42.9906193, 13.868668

3



Ritratto di Mario Rivosecchi [↗](#)

Giorno 1

Nei pressi del Parco della Madonnina e di Villa Azzolino si trova largo Mario Rivosecchi, dedicato al poeta e critico letterario che per primo scoprì il talento di Fazzini e lo introdusse nel mondo dell'arte. Questa amicizia fu determinante per la carriera dello scultore e lo portò a esporre nei più prestigiosi musei internazionali. Il busto di Rivosecchi che tradizionalmente vi era collocato, opera di Fazzini, è ora momentaneamente esposto sul lungomare della Repubblica, accanto al *Giovane che declama*, una figura bronzea accoglie i passanti con gestualità vibrante e poetica: si tratta del *Giovane che declama*. Esposta in alcuni tra i più prestigiosi musei del mondo, quest'opera affonda le sue radici negli anni '30, quando Fazzini, allora giovane artista originario proprio di Grottammare, scolpì l'originale in legno all'interno del ciclo *Momenti di solitudine*. La versione qui presente – una fusione in bronzo del 1986 – cattura l'essenza di una giovinezza sospesa tra silenzio e parola, tra introspezione e tensione espressiva. Il giovane, colto nell'atto del declamare, invita chi osserva a partecipare a un dialogo ideale, silenzioso ma potentissimo.

Poi [📍](#) 42.9888056, 13.8712879

4



La Via Crucis di Pericle Fazzini [↗](#)

Giorno 1

All'interno della chiesa di Sant'Agostino, è conservata una *Via Crucis* in bronzo, una delle opere più toccanti di Fazzini. L'artista riesce a trasmettere pathos e movimento, dando vita a una rappresentazione intensa del percorso di Cristo verso la crocifissione.

Poi [📍](#) 42.9925422, 13.8665224

5



Museo Torrione della Battaglia [↗](#)

Giorno 1

Il Museo Torrione della Battaglia è la tappa conclusiva del percorso fazziniano. Situato in una fortificazione del XVI secolo, restaurata nel 2004, il museo ospita una collezione di oltre 250 opere donate da Fazzini alla sua modella Lisa Schneider. Qui sarà possibile ammirare bozzetti in bronzo, disegni, litografie e taccuini e il bozzetto in argento della *Resurrezione*, realizzato per l'Aula Paolo VI in Vaticano, uno dei capolavori dello scultore, nonché la medaglia commemorativa di Dante Alighieri, realizzata per la celebrazione del settimo centenario della sua nascita.

Poi [📍](#) 42.9959289, 13.8669401

6



Fondo Pericle Fazzini [↗](#)

Giorno 1

All'interno della chiesa di Sant'Agostino, è conservata una *Via Crucis* in bronzo, una delle opere più toccanti di Fazzini. L'artista riesce a trasmettere pathos e movimento, dando vita a una rappresentazione intensa del percorso di Cristo verso la crocifissione.

Poi [📍](#) 42.994265, 13.8665968

7



Giovane che declama [↗](#)

Giorno 1

Sul Lungomare della Repubblica una figura bronzea accoglie i passanti con gestualità vibrante e poetica: si tratta del *Giovane che declama*. Esposta in alcuni tra i più prestigiosi musei del mondo, quest'opera affonda le sue radici negli anni '30, quando Fazzini, allora giovane artista originario proprio di Grottammare, scolpì l'originale in legno all'interno del ciclo *Momenti di solitudine*. La versione qui presente – una fusione in bronzo del 1986 – cattura l'essenza di una giovinezza sospesa tra silenzio e parola, tra introspezione e tensione espressiva. Il giovane, colto nell'atto del declamare, invita chi osserva a partecipare a un dialogo ideale, silenzioso ma potentissimo.

Poi [📍](#) 42.990495885805, 13.871699698148

MareMi
ROOMS